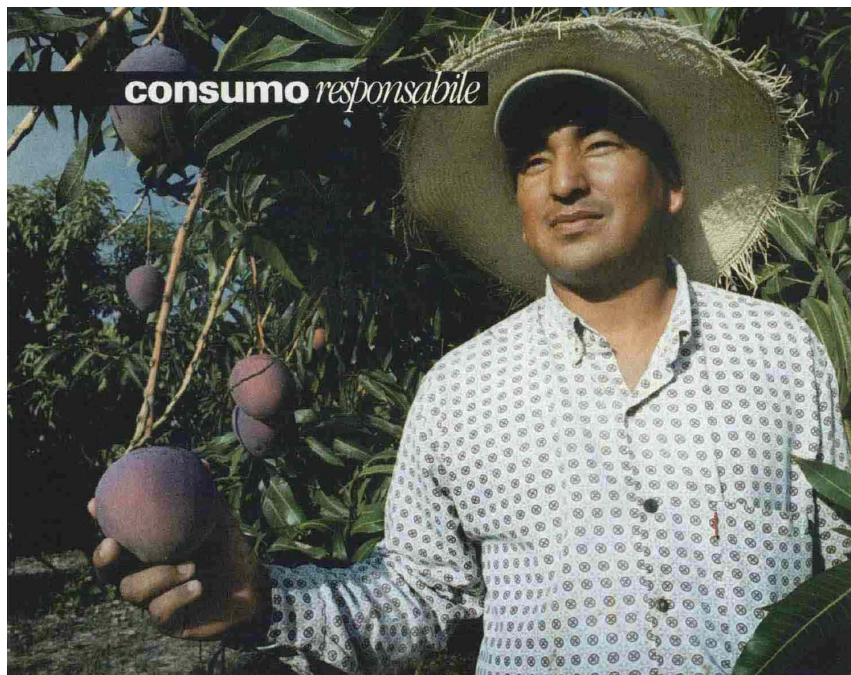


rassegna stampa

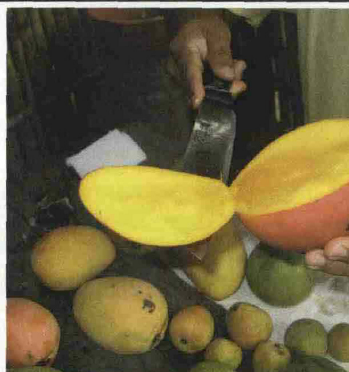


consumo *responsabile*

L'unione fa la forza

Parliamo di mango
Fairtrade, che valorizza
i produttori senegalesi

Il commercio equo, la cooperazione allo sviluppo e il sistema distributivo si mettono insieme così che il sogno di una piccola associazione del Senegal possa diventare realtà. È quanto accade ad Apad che raggruppa 329 piccoli produttori di mango del Casamance: partita già nel 1987 grazie all'intuizione di alcuni contadini che hanno lavorato sulla qualità di questo frutto che cresceva spontaneamente, nel 1988 Apad ha conosciuto l'organizzazione non governativa fiorentina Cospe. Cospe ha sostenuto Apad nel miglioramento delle varietà e delle tecniche colturali, la formazione, il rafforzamento delle capacità tecniche e gestionali dei produttori e la ricerca dei canali di commercializzazione. È infatti proprio questo il problema principale dei produttori senegalesi che si devono confrontare con le speculazioni degli intermediari locali. I *bana bana* (così vengono chiamati questi intermediari) dettano legge: stabiliscono i prezzi e stimano approssimativamente la produzione del frutteto senza considerare il peso



di **GLENDA SPILLER**

FAIRTRADE ITALIA



La Cooperativa Apad
raggruppa 329 piccoli
produttori di mango
del Casamance, in Senegal

reale della merce. Per questo Apad ha scelto di esportare direttamente i frutti assumendosi i rischi di un lungo viaggio via terra di due giorni che comporta l'attraversamento di un altro stato, il Gambia, per arrivare all'aeroporto di Dakar da dove il carico viene spedito in Italia. Dal 2005, con il primo container per l'Italia, Apad è stata certificata **Fairtrade**, e anche quest'anno ripete l'esperienza esportando i suoi manghi, che sono in vendita per tutta l'estate in alcuni supermercati. I soci di Apad possiedono in media un ettaro e mezzo di frutteto, che vanno a integrare le altre produzioni agricole, come quella del riso, in gran parte svolte senza mezzi meccanici dal nucleo familiare e destinate al sostentamento della famiglia stessa. Ogni socio rappresenta una piccola unità agricola a conduzione familiare. In una regione come quella della Casamance che soffre da oltre 20 anni di instabilità politica a causa della contrapposizione fra il movimento indipendentista e lo stato senegalese, e della mancanza di infrastrutture che hanno determinato una grossa crisi economica, la possibilità di vendita della frutta all'estero rappresenta una grande opportunità di sviluppo sociale ed economico. Oggi in Casamance la vendita dei manghi può fare la differenza: favorisce l'occupazione di donne e giovani, aumenta il potere contrattuale dei piccoli produttori, permette loro di valorizzare il prodotto e di investire in nuovi progetti a carattere sociale. Quest'anno Apad è riuscita a spedire 20 tonnellate di mango in Italia ma tanta altra produzione viene venduta localmente a basso costo, o rimane invenduta. Sostenere questa attività e promuovere l'acquisto della frutta certificata **Fairtrade** significa condividere questa sfida con i produttori del Sud del Mondo.